

## Non profit. Nel «milleproroghe» Per le associazioni le tariffe postali tornano agevolate

**Elio Silva**

... L'associazionismo non profit potrà beneficiare per tutto il 2012 e il 2013 di tariffe postali agevolate per l'invio delle newsletters e delle comunicazioni ai sostenitori. La svolta, che almeno in teoria risolve l'annosa questione del caromailing, si desume da una norma del decreto "milleproroghe" di fine anno (Dl 29 dicembre 2011, n.216): l'articolo 21, comma 3 del provvedimento stabilisce, infatti, che «i gestori dei servizi postali sono autorizzati ad applicare apposite tariffe per le spedizioni di prodotti editoriali con riferimento alle associazioni ed organizzazioni senza fini di lucro», a condizione che sia osservato l'obbligo di iscrizione al Registro degli operatori di comunicazione (Roc).

Poiché, però, la materia sembra destinata a una perenne corsa ad handicap, anche in questo frangente non mancano i dubbi: tra i casi di esclusione esplicitati dalla stessa norma, infatti, compare il rimando a una precedente disposizione, contenuta nella legge n.46/2004, che riguarda gli abbonamenti gratuiti. Il timore è che, fermo restando l'intento del legislatore, la stesura materiale del comma del "milleproroghe" finisca con il determinare l'esclusione di fatto proprio di quei soggetti che intende agevolare.

«Queste perplessità non dovrebbero sussistere», rassicura Paolo Giganti, responsabile fundraising della Onlus Aism e coordinatore di un gruppo di lavoro rappresentativo di molte tra le maggiori associazioni non profit. Già l'anno scorso le Poste, previa iscrizione delle organizzazioni al Roc, avevano applicato agli enti una tariffa speciale, dal costo compreso tra gli 11 e i 18 centesimi, a seconda delle caratteristiche degli opuscoli e delle quantità in-

viate. Più del doppio rispetto ai 6 centesimi che le Onlus pagavano fino a marzo 2010, quando un decreto ministeriale impose l'alt agli sconti statali, ma pur sempre meno dei 28 centesimi della tariffa ordinaria.

«La soluzione trovata non è del tutto soddisfacente - afferma Giganti - perché parifica i nostri costi agli invii delle pubblicazioni for profit e rappresenta, comunque, un onere pesante per le organizzazioni, soprattutto se di piccola taglia». Ma Rossano Bartoli, segretario generale della Lega del Filo d'Oro, Onlus di Osimo che ha saputo conquistare un ruolo da best practice nazionale anche grazie a un'intensa e accurata at-

### CONFERMATI I VINCOLI

Per accedere agli sconti sarà obbligatorio essere iscritti al registro degli operatori della comunicazione

tività di mailing, fa notare che la disposizione rappresenta «un esplicito passo avanti verso il riconoscimento di tariffe ad hoc per il settore non profit». «Abbiamo sempre sostenuto - spiega Bartoli - che la nostra attività ha bisogno di un inquadramento specifico e la formulazione dell'articolo 21 del milleproroghe, al di là di come è stata materialmente scritta la norma, va ora nella direzione giusta».

Pareri non uniformi, all'interno della galassia non profit, anche sull'obbligo di iscrizione al Roc: «L'importante - commenta Bartoli - è che questo adempimento non snaturi la caratteristica delle organizzazioni, che devono poter fare raccolta fondi anche attraverso il mailing».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

